

Verbale Assemblea pubblica "Cagliari Insieme", promossa dal consigliere comunale Enrico Lobina

17 giugno 2011 ore 18:30

ENRICO LOBINA: INTRODUZIONE

Vi è una necessità reale di cambiamento delle modalità di attività politica. E' necessario coinvolgere il maggior numero di persone e competenze nell'attività del consigliere e della giunta.

Due priorità e obiettivi:

1 Creare gruppi di lavoro, in parte autonomi rispetto alle attività del circolo e della Federazione della Sinistra. Questi gruppi possono collaborare con eventuali gruppi e/o tavoli già costituiti. Le soluzioni migliori nascono da moti partecipativi estesi. Per sviluppare un lavoro politico completo e di qualità sono necessarie numerose competenze e professionalità, al fine di seguire l'attività di tutte le dieci commissioni consiliari e di tutti gli organi nel quale il comune ha rappresentanza e voce in capitolo.

2 Creare rete nel territorio per riuscire a spiegare le novità del nuovo corso. Necessità punti di riferimento territoriali e professionali per sviluppare sia la capacità di diffondere l'attività svolta, sia per raccogliere i *feedback* di quanto svolto.

IVO MURGIA: ESPERTO DI LINGUA SARDA

Cagliari è stata assente rispetto al resto della Sardegna, dell'Italia e dell'Europa sulla questione della lingua. Un esempio positivo sono Catalogna, Galles, Scozia. Urge quindi l'ingresso della lingua sarda a Cagliari.

Potrebbe essere un buon strumento l'Ufficio della Lingua Sarda, già presente in molti comuni. Noi siamo a disposizione per elaborare dei progetti in merito

GIORGIO SABA: ARCHITETTO (vicepresidente dell'ordine degli architetti e insegnante)

Con sconfitta di Soru si è perso a Cagliari il più importante festival di architettura d'Europa (FestArch). Necessità di aprire le decisioni agli esterni. Il consiglio dell'ordine può essere uno strumento utile per la ridefinizione di un progetto per la città.

Altro grosso problema è sicuramente l'allontanamento delle scuole dal centro cittadino. Molti studenti delle superiori provengono dall'hinterland ed hanno forti difficoltà per raggiungere le scuole, impiegando anche tre ore per andare e tre per tornare da casa, con conseguenti forti ricadute sul tempo a disposizione per lo studio. Comparazione con l'Andalucía sui costi dei mezzi pubblici, intendendo anche i taxi.

Altro problema è la quasi totale abolizione delle mense. Ciò causa l'impossibilità di frequentare le attività pomeridiane scolastiche. Altra questione fondamentale è la condizione e la sicurezza degli edifici scolastici con

conseguente problema per la sicurezza degli studenti. Nelle strutture scolastiche mancano attrezzature e strumentazioni tecniche: per esempio nel settore dell'informatica e dell'inglese.

ARBAU BARBARA: WEB ARTIST

Disponibilità a lavorare

SCANU ALICE: INGEGNERE DEL TERRITORIO

Disponibilità a lavorare

CAPPAI DANIELE: STUDENTE LICEO PITAGORA

Periodo di crisi nelle scuole a causa della riforma gelmini. Il consigliere sarà, per il tramite di Avanguardia Studentesca, un terminale dei nostri bisogni.

CARBONI GIUSEPPE

Bisogna porre l'accento sulla sorveglianza dell'ambiente e sui pericoli derivanti dalla presenza dell'amianto.

CABRAS NICOLA: SINDACALISTA COMUNE DI CAGLIARI

Negli ultimi anni in comune è mancato il contatto con la gente. Dobbiamo mettere al centro il cittadino. Un esempio sono gli asili nido, sempre meno presenti nella città. Al comune di Cagliari i precari hanno assunto dei ruoli e delle funzioni importanti, si presenta la necessità di proseguire verso la stabilizzazione. Siamo a disposizione.

GARGIULO ALESSANDRA: OPERATRICE PORTOCANALE

Necessità di affrontare il discorso sui trasporti. Con attenzione al rispetto dell'ambiente. Per il porto canale era stata richiesta una fermata aggiuntiva al CTM ma niente si è mosso in tal senso.

MAURIZIO: SOCIOLOGO DELL'INFANZIA

Interessante è il coinvolgimento della popolazione nella composizione delle politiche cittadine. Vi è la necessità di occuparsi dell'infanzia. Nel resto d'Europa in molte città esistono assessorati all'infanzia: guardare la città dal

punto di vista dei bambini. Per ora non vi è nessuna attenzione agli spazi dell'infanzia, infatti i bambini stanno tante ore chiusi a scuola. Presenta la proposta di fare lezione anche all'aperto per far rendere di più i ragazzi.

GAETANO LAUTIA: BANCA ETICA

Mi trovo da poco a Cagliari, proveniente da Bari. Un tema centrale è sicuramente lo smaltimento dei rifiuti e la raccolta differenziata. Si dovrebbe andare verso il porta a porta al fine di togliere i cassonetti.

Si dovrebbe puntare alla riduzione progressiva dei consumi, degli imballaggi.

Nella città si trovano pochissime fontane in città nonostante l'elevata qualità dell'acqua pubblica. Il comune di Cagliari ha elevate competenze, come ad esempio nel caso della struttura del tribunale di Cagliari, in carico al Comune.

E' doveroso un uso più responsabile ed etico del denaro pubblico; non autorizzare nuovi parcheggi. Si deve andare verso la riduzione del trasporto su gomma investendo risorse nei mezzi pubblici

MURGIA MARCO: INGEGNERE AMBIENTALE

La priorità è la pianificazione urbanistica per unificare tutte le esigenze. Vi è la necessità di riprendere le idee del piano paesaggistico di Soru o altre idee della scorsa legislatura regionale come Betile, Campus e riqualificazione Sant'Elia.

MELONI FRANCO: CONSULENTE CAMERA DI COMMERCIO DI CAGLIARI

Sono stato consigliere comunale di Democrazia Proletaria Sarda negli anni '80. L'amministrazione Ferrara aveva fatto cose importanti, aveva indebitato il comune per fare opere in città. De Magistris era ad ogni modo un uomo di cultura.

Sono un esperto di progetti europei e mi occupo di creazione di nuove imprese. Sono disponibile a lavorare.

Cagliari deve essere un città a forte vocazione europea e come tale deve rappresentarsi all'esterno. Importante è drenare soldi comunitari. I gemellaggi potrebbero essere un'idea.

Bisogna liberare energie. Sono giuste questo tipo di riunioni, anche perché i partiti non fanno elaborazione politica, i partiti catturano l'elaborazione politica che si crea fuori.

Vi è la necessità che il comune parli anche di cose che non sono strettamente di propria competenza, come ad esempio la formazione professionale.

MONNI CLARA: STUDENTESSA

Per gli studenti ed i giovani hanno molta importanza i gemellaggi e scambi a livello mondiale, anche con l'oriente. Per gli studenti può essere una seria palestra per una prima formazione professionale.

Il comune si deve occupare di orientamento universitario, che spesso mostra lacune, come nel caso dell'*open day* di questo anno.

ARESU MASSIMO: INSEGNANTE

Come esperto in studi sui Rom, evidenzia a Cagliari una politica di ghettizzazione sistematica della comunità rom. Delogu, tra le sue prime decisioni, aveva sbattuto tutti i rom sulla 554; così la comunità non riesce a interagire con la città.

Permane un regolamento molto rigido nella città di Cagliari, con una ordinaria politica di segregazione. Si rende necessario affrontare seriamente la questione migranti e rom. Villanova è, però, un esempio positivo.

Disponibile a formare un gruppo di lavoro in materia: altre associazioni hanno maturato esperienza in materia, per esempio Sucania ed ingegneri senza frontiere.

FULLI EMILIA: ORGANIZZATRICE EVENTI CULTURALI

Molti edifici pubblici in centro sono decadenti, mentre le case costano tantissimo.

Abbiamo dei buoni esempi in Italia di riconversione di edifici per darli a prezzi dignitosi ai cittadini, per esempio Cassinetta di Lugnignano, il cui Sindaco è Domenico Finiguerra.

LALLAI ENRICO: COORDINATORE UNICA 2.0

Questione universitaria. L'argomento centrale per gli studenti dell'ateneo è il recupero di stabili per abitazioni degli studenti. Potrebbe giovare per la rivitalizzazione del quartiere di Castello.

L'obiettivo deve essere rendere Cagliari Città universitaria e quindi più culturalmente viva.

Si potrebbe e dovrebbe istituire una delega apposita del comune per l'università con degli obiettivi: sviluppo mense universitarie (mancano i fondi per mensa via trentino), Campus (1000 idonei che non usufruiscono).

Disponibile ad essere referente, anche perché creerebbe l'opportunità di creare rete contatti che portano le competenze al comune.

CARBONI GIANPIETRO

Sono di Sedilo, da 10 anni abito in città. Bisogna usare le energie presenti nella nostra città. E' necessario avere

un metodo: focalizzare i problemi, la gerarchia dei problemi, gli obiettivi e sfruttare le competenze presenti.

ENRICO LOBINA: CONCLUSIONI

Identifichiamo i problemi, e poi pensiamo agli obiettivi e su questo innestiamo il lavoro politico. Abbiamo liberato delle energie, con la campagna elettorale e con quella referendaria. Ora è arrivato il momento che le energie si diano delle strutture.

Importante e fondamentale sarà il confronto con le strutture comunali e con gli esterni ai partiti.

Ci dobbiamo ritrovare nel metodo: metodo è sostanza!

Il circolo è e sarà la casa di tutti, in libertà.